

Ad Altamura il primo suicidio in carcere per il 2010

Si è ucciso con una bombola di gas nel carcere di Altamura. Il dramma del primo detenuto suicida del 2010 finisce adesso in Parlamento con un'interrogazione presentata al ministro Alfano. Pierpaolo C. aveva 39 anni e nel carcere in provincia di Bari stava scontando una pena per reati legati al mondo della droga. Si è ucciso usando la bomboletta del gas che l'ha asfissiato. «Il giovane - scrivono i rappresentanti dell'Osservatorio permanente che ha denunciato il caso - è stato rinvenuto, ormai senza vita, ai piedi del letto nella sua cella, dove sembra fosse da solo; vicino al corpo un fornello da campeggio, alimentato da una bombola di gas, di quelli in dotazione ai detenuti». A nulla, secondo la ricostruzione dell'Osservatorio sarebbero serviti i soccorsi del personale della Casa circondariale. «L'ipotesi del suicidio non è stata ancora confermata ufficialmente - prosegue il documento -, ma sembrerebbe al momento la più probabile». Immediatamente le prese di posizione dei rappre-

Alla Camera

Interrogazione ad Alfano della Bernardini (Radicali-Pd)

sentanti delle associazioni di volontariato giudiziario. «Se si inizia così - dice Ornella Favero direttore di Ristretti Orizzonti - non si può che seguire la scia dello scorso anno, quando il numero dei suicidi ha raggiunto quota 72». Patrizio Gonnella, presidente di Antigone, ricorda il «sovrappopolamento» e rimarca il fatto che «l'11 e il 12 Antigone e i suoi rappresentanti seguiranno ciò che avverrà in Parlamento affinché si prendano decisioni rispettose dei diritti umani». La vicenda del primo suicidio del 2010 finirà anche in Parlamento. A presentare un'interrogazione al ministro Alfano la deputata del gruppo Radicali Pd Rita Bernardini che, ricostruendo quanto avvenuto al carcere di Altamura chiede di riferire «sulla reale consistenza delle morti in carcere» e «se non ritenga che l'alto tasso di suicidi in carcere dipenda dalle condizioni di sovrappopolamento degli istituti di pena e dalle aspettative frustrate di migliori condizioni di vita al loro interno».

D.M.



Foto Ansa

Carnevale di Viareggio, ecco Silvio «Mani di forbice»

IN ANTEPRIMA I carristi Borri Priscilla e Simone Politi non si sono fatti sfuggire gli ultimi fatti di cronaca che hanno visto il presidente del Consiglio aggredito a Milano e colpito al volto da una statuette del Duomo di Milano. Nel Carro di prima categoria che concorrerà alla prossima sfilata dei carri di Viareggio (titolo «Silvio Mani di

forbice») Silvio Berlusconi è rappresentato con una cicatrice sul viso. A Torino, intanto, sui muri sono comparse nuove scritte inneggianti all'aggressore Massimo Tartaglia. Tra queste «Tartaglia ma...non sbaglia», «Viva Tartaglia» e «Idiota chi vota». Le volanti della polizia le hanno notate lungo le parenti dell'ospedale Cottolengo.

In breve

ROMA

Disperso

Un uomo si è buttato ieri nel Tevere dal Ponte Sublicio, a Roma. L'uomo, che risulta disperso, era uscito da pochi minuti dal pronto soccorso del vicino ospedale Fatebenefratelli. «Ha fatto la fila al pronto soccorso ma non è stato ricevuto. Ha scavalcato una ringhiera e si è buttato nel fiume» racconta un testimone.

L'AQUILA

Il prefetto: troppo tempo per rimuovere macerie

«Nel corso di tutti i comitati serali chiedo il numero dei conferimenti alla ex Teges: sento tutto il peso di questa macchina che stenta a decollare». Lo ha detto il prefetto dell'Aquila, Franco Gabrielli, affrontando il gravoso problema delle macerie e del loro smaltimento. «Siamo in ritardo - ha spiegato - il problema macerie è la priorità».

FIRENZE

Pandoro con cocaina arrestati in due

È andato a casa di amici per festeggiare il Capodanno, ma nel pandoro, al posto della bustina di zucchero a velo, aveva nascosto una bustina con 20 grammi di cocaina. L'uomo, un incensurato 35enne, fermato dai carabinieri di Grassina (Firenze) continuava a ricevere telefonate dall'utenza di un'amica. A casa di lei i carabinieri hanno trovato mezzo chilo di coca. Due arresti.

PALERMO

Abusi su bimbo

I carabinieri di Palermo hanno arrestato una coppia, G.R. di 39 anni e L.I. di 27 anni, con l'accusa di violenza sessuale aggravata nei confronti di un bambino di 2 anni e mezzo. I due sono stati sorpresi nell'atto di procurare violenza a scopo di libidine al bimbo, figlio della donna che lo ha avuto da una precedente relazione.

Pioggia gelata chiusa per ore la Genova-Voltri

Dopo la pioggia e il vento arrivano la neve e il gelo. La nuova ondata di maltempo che da ieri mattina ha investito la penisola ha imbiancato il nord, ma anche molte zone del centro e del sud causando anche disagi alla viabilità, come la chiusura al traffico in entrambe le direzioni del tratto tra il bivio con la diramazione A26-A7 e quello con l'A10 sulla A26 Genova-Voltri, a causa del fenomeno della «pioggia gelata». Oggi si replica: la Protezione civile ha lanciato un'allerta prevedendo locali nevicate al nord e precipitazioni diffuse sulle regioni centrali. Nevica sul nord-ovest e su molti tratti della rete autostradale si circola obbligatoriamente con le catene. Per pulire le strade sono stati mobilitati anche gli agricoltori della Coldiretti con trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale. ♦